

*Le schede dell'VIII rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA*



Titolo film: The best exotic Marigold hotel

Titolo film: Marigold hotel

Regia: John Madden

Nazione: Regno Unito

Anno: 2012

Durata: 2 ore e 3 minuti

Genere: Commedia, Drammatico

Interpreti: Judi Dench, Celia Imrie, Ramona Marquez, Bill Nighy, Dev Patel, Ronald Pickup, Maggie Smith, Tom Wilkinson

Trama: L'Hotel Marigold, dovrebbe essere la proposta indiana per i più eleganti pensionati del Regno Unito, un luogo dove trascorrere gli anni d'oro in una struttura lussuosa, fino a quando sette ospiti animati da un grande desiderio di cambiamento si trovano all'entrata di questo resort non ancora ultimato. Si tratta di: Evelyn (Judi Dench), una vedova sul lastrico, Graham (Tom Wilkinson) il disincantato Giudice dell'Alta Corte, Douglas e Jean (Bill Nighy e Penelope Wilton) una coppia litigiosa, Norman (Ronald Pickup) e Madge (Celia Imrie) in eterna ricerca d'amore e Muriel (Maggie Smith) che intende sottoporsi a un intervento all'anca e lasciare subito dopo l'India. Tutti si trovano in balia delle stravaganze del giovane e ingenuo Sonny Kapoor (Dev Patel), proprietario dell'hotel ereditato da suo padre, elegante, ma decadente, che spera di trasformare in un hotel di lusso. Sino a quel momento c'è stato solo caos, ma se a Sonny mancano le risorse, di certo non manca l'entusiasmo. I nuovi ospiti rimangono sbalorditi nello scoprire che i lavori di ristrutturazione dell'edificio sono in fase di stallo e che servizi come l'acqua, l'elettricità e il telefono sono a dir poco difettosi. Sono tutti allo stesso modo disorientati da un'India ricca di contrasti, allo stesso tempo inebriante e spaventosa, tradizionale e moderna, meravigliosa ma strana. All'inizio l'eterogeneo gruppo sembra incerto riguardo al futuro, ma quando inizieranno a fare nuovi incontri scoprendo cose inaspettate e decideranno di lasciarsi il passato alle spalle.

Commenti: Ispirandosi al romanzo «These foolish things» di Deborah Moggach, qui anche sceneggiatrice, l'inglese John Madden, dirige «The best exotic Marigold hotel» (o «Marigold hotel») con la stessa simpatica ovvietà del pluripremiato «Shakespeare in love» (Oscar anche alla regina Elisabetta I di Judi Dench). Madden ha anche firmato la regia del bel «Captain Corelli's mandolin», da vedere per chi non lo avesse ancora fatto. Il film risulta essere molto British, quindi sufficientemente ironico e ben fatto. Non mancano le riflessioni sulla morte, il valore dell'amicizia e il presente come bene prezioso, ma la parte del leone la fanno in particolare le interpretazioni di Maggie Smith, Judi Dench, Bill Nighy e Tom Wilkinson.

Osserva Maurizio Porro de Il Corriere delle Sera, che «il discorso sulla terza età, un tempo invisibile al cinema (se non col fantasy «Cocoon» di Ron Howard del 1985) sta diventando

consueto», come dimostra la fioritura di film con protagonisti agée ampiamente rappresentati anche in questa rassegna. Marigold Hotel tratta con ironia minimalista i problemi della terza età, nel contesto dei rapporti dell'ex-impero con la sua ex-colonia. Il mal d'India dei britannici ne ha influenzare molto anche il cinema, sia quello del passato (come le spettacolari produzioni di Alexander Korda degli anni Cinquanta dalle atmosfere misteriose e favolistiche, ma anche film più recenti come “A Passage to India” di David Lean del 1984), sia quello attuale come in “Slumdog Millionaire” di Danny Boyle (2008). Oltre ad avere in comune uno dei protagonisti, il giovane e bravissimo Dev Patel, il film di Boyle, come quello di Madden sono due opere che rielaborano la cultura locale in chiave occidentale, con uno sguardo carico di fascinazione esotica per una terra difficile da decifrare e piena di suggestioni e influenze contraddittorie. Dopo la visione del film restiamo con l'impressione che il vitale commiato che i protagonisti si offrono negli ultimi anni di vita sembra persino la migliore delle prospettive possibili, lontano dalla solitudine e dal naturale declino che la nostra cultura deve ancora imparare a affrontare e superare.

Prossimo film: 15 aprile 2014, ore 18.00: “Dans la maison” di Francois Ozon (2012).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/711>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

A cura di Fabrizia Venuta.